



Al Ministro del turismo

DECRETO DI CONCESSIONE A VALERE SULLA QUOTA 80% DEL FONDO UNICO NAZIONALE PER IL TURISMO DI CONTO CAPITALE 2025 – Regione Veneto

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante *“Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”* e, in particolare, l’articolo 54-bis che trasferisce al Ministero del turismo le funzioni esercitate dal Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo in materia di turismo;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, recante *“Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”*;

VISTA la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante *“Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione”* e, in particolare, l’articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale *“Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l’esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell’atto stesso”*;

VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante *“Codice dell’amministrazione digitale”*;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante *“Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”* e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, in materia di procedure di monitoraggio sullo stato di attuazione delle opere pubbliche, di verifica dell’utilizzo dei finanziamenti nei tempi previsti e costituzione del Fondo opere e del Fondo progetti;

VISTO, in particolare, l’articolo 1, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, il quale prevede l’obbligo per le amministrazioni pubbliche di detenere e alimentare un sistema gestionale informatizzato contenente i dati necessari al monitoraggio della spesa per opere pubbliche e degli interventi correlati;

VISTO il decreto del Ministero dell’economia e delle finanze del 26 febbraio 2013 con cui è stato disciplinato il dettaglio dei dati necessari per l’alimentazione del sistema di *“Monitoraggio delle opere pubbliche”*, nell’ambito della *“Banca dati delle amministrazioni pubbliche – BDAP”*;

VISTO l’articolo 25, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che, al fine di assicurare l’effettiva tracciabilità dei pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni, prevede l’apposizione del codice unico di progetto (CUP);

VISTO l'articolo 5 del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito con modificazioni dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, recante *“Disposizioni in materia di controllo e monitoraggio dell'attuazione degli interventi realizzati con risorse nazionali e comunitarie”*, il quale, al comma 6, prevede che *“a partire dal 1°giugno 2023 le fatture relative all'acquisizione dei beni e servizi oggetto di incentivi pubblici alle attività produttive, erogati a qualunque titolo e in qualunque forma da una Pubblica Amministrazione, anche per il tramite di altri soggetti pubblici o privati, o in qualsiasi modo ad essi riconducibili, devono contenere il Codice unico di progetto (CUP) di cui all'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, riportato nell'atto di concessione o comunicato al momento dell'assegnazione dell'incentivo stesso ovvero al momento della richiesta dello stesso”*;

VISTO il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 12 maggio 2016 con il quale sono state disciplinate le modalità di trasmissione dei documenti contabili alla banca dati delle amministrazioni pubbliche (BDAP);

VISTA la delibera CIPE n. 63 del 26 novembre 2020, che prevede la nullità degli atti amministrativi che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, non identificati dal Codice unico di progetto;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante *“Legge di contabilità e finanza pubblica”* e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recante *“Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici.”*;

VISTO il decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 aprile 2021, n. 55, recante *“Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”* e, in particolare, l'articolo 6 concernente l'istituzione del Ministero del turismo;

VISTO il decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44, convertito con modificazioni dalla legge 21 giugno 2023, n. 74, recante *“Disposizioni urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni pubbliche”*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 ottobre 2023, n. 177, recante il *“Regolamento di organizzazione del Ministero del turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance”*;

VISTO il decreto ministeriale, prot. n. 184611 del 20 settembre 2024, pubblicato sulla GURI del 4 dicembre 2024, recante *“Individuazione e attribuzione degli Uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero del turismo, in attuazione del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 ottobre 2023 n. 177”*;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 3 aprile 2026 di conferimento dell'incarico di Ministro del turismo all'on. Gianmarco Mazzi, pubblicato nella G.U. Serie Generale n. 78 del 3 aprile 2026;

VISTA la legge 23 dicembre 2009, n. 191 e, in particolare, l'articolo 2, comma 109, che ha abrogato, a partire dal 1° gennaio 2010, gli articoli 5 e 6 della legge 30 novembre 1989, n. 386, con ciò disponendo che le Province autonome di Trento e di Bolzano non partecipano alla ripartizione di finanziamenti statali;

VISTO il Piano strategico del Turismo 2023-2027, approvato dalla X Commissione della Camera (attività produttive, commercio e turismo), nonché dalla IX Commissione permanente (Industria, commercio, turismo, agricoltura e produzione agroalimentare) del Senato in data 17 maggio 2023, approvato in via definitiva dal Consiglio dei Ministri nella seduta del 17 luglio 2023;

VISTO l'atto di indirizzo del Ministro per il 2025, prot. n. 25190 del 10 gennaio 2025;

VISTA la Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione per l'anno 2025, prot. n. 56870 del 31 gennaio 2025, ammessa alla registrazione della Corte dei Conti il 18 febbraio 2025 al n. 199;

VISTA la Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione per l'anno 2026, prot. n. 3801 del 14 gennaio 2026, ammessa alla registrazione della Corte dei Conti il 26 febbraio 2026 al n. 188;

VISTA la legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante il *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024”*, e, in particolare, l'articolo 1, che ai commi 366 e 368 istituisce nello stato di previsione del Ministero del turismo, rispettivamente, il Fondo unico nazionale per il turismo di parte corrente e il Fondo unico nazionale per il turismo di conto capitale;

VISTO, altresì, in particolare, l'articolo 1, comma 369, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, che prescrive che le modalità di attuazione, di riparto e di assegnazione delle risorse dei Fondi di cui ai commi 366 e 368 sono stabilite con decreto del Ministro del turismo, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della suddetta legge;

VISTA la legge 30 dicembre 2024, n. 207, recante il *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027”* che ha rifinanziato il Fondo unico nazionale per il turismo di parte corrente per l'anno 2025 e il Fondo unico nazionale per il turismo di conto capitale per il triennio 2025-2027;

VISTO il decreto del Ministro del turismo, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, prot. n. 3462 del 9 marzo 2022 recante *“Disposizioni applicative per l'attuazione, il riparto e l'assegnazione delle risorse del Fondo unico nazionale per il turismo di parte corrente e del Fondo unico nazionale per il turismo di parte capitale, di cui all'articolo 1, commi 366 e 368, della legge 30 dicembre 2021, n. 234”*, come modificato dal decreto del Ministro del turismo, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, prot. n. 8426 del 1° luglio 2022 e dal decreto del Ministro del turismo, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, prot. n. 8019 del 19 aprile 2023;

VISTO, in particolare, l'articolo 5, comma 2 del citato decreto prot. n. 3462 del 9 marzo 2022, come modificato dal decreto prot. n. 8019 del 19 aprile 2023, ai sensi del quale, con decreto del Ministro del turismo, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previo accordo in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano anche sulla base di una proposta in auto coordinamento, si provvede, tenuto conto delle risorse disponibili e degli obiettivi da perseguire, alla ripartizione e assegnazione delle risorse alle regioni e province autonome;

VISTA la legge 30 dicembre 2025, n. 199, recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028”*, che ha, tra l'altro, modificato le modalità per l'attuazione e il riparto delle risorse del Fondo unico nazionale per il turismo di cui alla legge 30 dicembre 2021, n. 234, prevedendo altresì l'adozione di nuove disposizioni applicative per l'impiego del Fondo;

VISTO, in particolare, l'articolo 1, comma 472, della sopra citata legge 30 dicembre 2025, n. 199, che ha modificato l'articolo 1, comma 369, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, prevedendo che *“[...] con decreto del Ministro del turismo, sentito il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, sono stabilite le modalità di attuazione dell'accesso ai Fondi di cui ai commi 366 e 368 nonché di riparto dei medesimi Fondi”*;

VISTO il decreto del Ministro del turismo, sentito il Ministro dell'economia e delle finanze, prot. n. 39068 del 18 marzo 2026, recante *“Disposizioni applicative per l'attuazione e il riparto*

delle risorse del Fondo unico nazionale per il turismo di parte corrente e del Fondo unico nazionale per il turismo di conto capitale, di cui all'art. 1, commi 366 e 368, della legge 30 dicembre 2021, n. 234”;

VISTO, in particolare, l'articolo 5, comma 2, del sopra citato decreto prot. n. 39068 del 18 marzo 2026, ai sensi del quale, con decreto del Ministro del turismo, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano anche sulla base di una proposta in auto coordinamento, si provvede, nei limiti delle risorse di cui al comma 1 e degli obiettivi da perseguire, alla ripartizione delle risorse alle Regioni e Province autonome;

VISTA la nota del Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie, prot. DAR n. 11931 del 25 giugno 2026, recante la richiesta di ricevere, alla luce delle nuove disposizioni di cui al decreto prot. n. 39068 del 18 marzo 2026, lo schema di decreto per la ripartizione delle risorse del Fondo unico nazionale per il turismo di conto capitale per l'annualità 2025, ai fini dell'acquisizione dell'intesa prevista dall'articolo 5, comma 2, del decreto stesso;

CONSIDERATA l'introduzione del nuovo quadro normativo di cui alla legge 30 dicembre 2025, n. 199 e al decreto prot. n. 39068 del 18 marzo 2026;

CONSIDERATA, altresì, l'assenza di disposizioni transitorie che regolino le modalità di ripartizione e assegnazione delle risorse del Fondo unico nazionale per il turismo di conto capitale per l'annualità 2025;

RITENUTO di applicare, anche come da indicazione del Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie trasmessa con nota prot. DAR n. 11931 del 25 giugno 2026, le nuove disposizioni applicative a tutti i provvedimenti inerenti all'impiego delle risorse del Fondo unico nazionale per il turismo adottati nell'annualità in corso;

RITENUTO, pertanto, di provvedere alla ripartizione delle risorse del Fondo unico nazionale per il turismo di conto capitale per l'annualità 2025 secondo le nuove disposizioni applicative di cui all'articolo 5, comma 2, del prot. n. 39068 del 18 marzo 2026;

VISTA l'intesa sancita nella seduta della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano del 23 luglio 2026, Rep. Atti 114/CSR, sullo schema di decreto ministeriale per la ripartizione delle suddette risorse, previa acquisizione del parere della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome recante la raccomandazione di provvedere *“a concessioni formalmente valide entro 60 giorni dal raggiungimento della presente Intesa e comunque non oltre il 30 settembre 2026”*;

VISTO il decreto ministeriale prot. n. 117152 del 24 luglio 2026, recante la ripartizione alle Regioni e Province autonome delle risorse del Fondo unico nazionale per il turismo di conto capitale per l'annualità 2025, che ha acquisito il nulla osta da parte dell'Ufficio Centrale di Bilancio, prot. MEF-UCB n. 5602 del 30 luglio 2026, ed è attualmente in corso di registrazione presso la Corte dei conti;

VISTO l'articolo 1, comma 369 *bis*, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, introdotto dall'articolo 1, comma 472, della legge 30 dicembre 2025, n. 199, recante *“Con decreto del Ministro del turismo sono assegnate le risorse dei Fondi di cui ai commi 366 e 368. Con riferimento alle risorse di cui al comma 368 il decreto di cui al primo periodo del presente comma definisce altresì uno specifico piano con il quale sono individuati gli interventi, con indicazione dei codici unici di progetto, dei soggetti attuatori e del cronoprogramma procedurale e finanziario con i relativi obiettivi, determinati in coerenza con gli stanziamenti del Fondo di cui al comma 368, nonché le modalità di revoca secondo quanto previsto nel decreto di cui al comma 369”*;

VISTO l'articolo 5, comma 5 del decreto prot. n. 39068 del 18 marzo 2026, ai sensi del quale, con uno o più successivi decreti del Ministro del turismo, si provvede all'assegnazione delle risorse alle Regioni definendo altresì uno specifico piano con il quale sono individuati gli interventi, con indicazione dei codici unici di progetto, dei soggetti attuatori e del cronoprogramma procedurale e finanziario con i relativi obiettivi;

VISTO l'Atto di programmazione delle risorse del Fondo unico nazionale per il turismo di conto capitale per il triennio 2025-2027, prot. n. 178996 del 5 giugno 2025, nonché il relativo aggiornamento prot. n. 265010 del 21 novembre 2025;

VISTO il decreto del Ministro del turismo prot. n. 202190 del 3 luglio 2025 recante l'individuazione delle quote dell'80% e del 20% delle risorse del Fondo unico nazionale per il turismo di parte corrente per l'annualità 2025 e di conto capitale per il triennio 2025-2027, da destinare alle Regioni e per iniziative finanziate direttamente dal Ministero del turismo;

VISTO, in particolare, l'articolo 1 del sopracitato decreto prot. n. 202190 del 3 luglio 2025, rubricato "*Individuazione delle quote dell'80% e 20% delle risorse di conto capitale*", che al comma 1 individua la quota dell'80% delle risorse del Fondo unico nazionale per il turismo di conto capitale, da destinare alla Regioni, pari a euro 28.400.000,00 per l'annualità 2025, euro 19.200.000,00 per l'annualità 2026 e euro 19.200.000,00 per l'annualità 2027";

VISTO l'"*Avviso di manifestazione di interesse per la presentazione di richieste di contributo a valere sulla quota pari al 20% e 80% delle risorse del Fondo unico nazionale per il turismo anno 2025*", prot. n. 212983 del 18 luglio 2025, che ha definito modalità e criteri per la presentazione delle istanze a valere sulla quota 80% delle risorse del Fondo unico nazionale per il turismo di conto capitale;

VISTA l'integrazione al sopra citato Avviso, prot. n. 235195 dell'8 settembre 2025, recante il termine di presentazione delle istanze a valere sulla quota 80% delle risorse del Fondo unico nazionale per il turismo di conto capitale, fissato al 30 novembre 2025;

VISTE le comunicazioni, a mezzo PEC, dalla Regione Veneto, acquisiti al protocollo del Ministero del turismo n. 267116/25 e 268637/25, con cui la Regione ha trasmesso le schede intervento per le quali è richiesta l'ammissione al finanziamento a valere sul Fondo unico nazionale per il turismo di conto capitale, annualità 2025, per un importo pari a euro 2.982.000,00 a fronte di un costo complessivo di euro 7.919.000,00, e di un cofinanziamento di euro 4.937.000,00;

CONSIDERATO che, alla luce delle disposizioni normative sopra citate, per la valutazione delle proposte a valere sulle sopracitate risorse inerenti al Fondo unico nazionale per il turismo di conto capitale, annualità 2025, disponibili sul capitolo 7115 in conto residui di lettera f), il Ministero del Turismo, al fine di verificare la coerenza delle proposte pervenute rispetto alle finalità ed agli obiettivi del Fondo, si avvale di una Commissione interna di valutazione;

VISTO il decreto del Segretario Generale, prot. n. 240749 del 19 settembre 2025, di nomina della Commissione interna di valutazione delle istanze a valere sull'Avviso pubblico prot. n. 212983 del 18 luglio 2025, così come rideterminata dal decreto prot. n. 256024 del 28 ottobre 2025;

VISTA la nota prot. n. 275253 del 16 dicembre 2025, con cui la Direzione Generale Promozione, Investimenti e Innovazione per il Turismo, all'esito della verifica di cui all'articolo 2, comma 2, dell'Avviso prot. n. 212983 del 18 luglio 2025, ha trasmesso alla Commissione interna l'istanza presentata dalla Regione Veneto, ai fini della valutazione;

VISTO l'invio del cronoprogramma dettagliato relativo all'intervento del Comune di Trecenta, acquisito con prot. n. 21135 del 17 febbraio 2026;

VISTO che, secondo quanto previsto dall'articolo 2, comma 1, dell'Avviso prot. n. 212983 del 18 luglio 2025, la Commissione interna di valutazione provvede alla verifica della coerenza delle proposte progettuali presentate dalle Regioni con le finalità e gli obiettivi del Fondo unico nazionale per il turismo di conto capitale;

VISTA la nota prot. n. 25669 del 25 febbraio 2026 con cui la Commissione interna di valutazione ha trasmesso gli esiti dei lavori alla Direzione Generale Promozione, Investimenti e Innovazione per il Turismo;

TENUTO CONTO delle osservazioni formulate dal Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato con nota prot. RGS n. 155823 dell'8 giugno 2026, nelle quali si evidenzia, tra l'altro, che *“l'impegno e il trasferimento alle regioni delle somme iscritte in conto residui di lettera f) di provenienza 2025, avvengano entro e non oltre il 31 dicembre 2026”* e che *“le risorse siano erogate ai soggetti attuatori, quale saldo finale, non oltre il 31 dicembre 2028”*;

VISTA l'ulteriore richiesta di integrazione documentale trasmessa alla Regione Veneto, con prot. n. 122414 del 3 agosto 2026, e il riscontro della Regione, acquisito con prot. n. 126228 dell'11 agosto 2026, con cui la Regione ha trasmesso il CUP corretto dell'intervento *“Riqualificazione approdi acquei sul fiume Sile”* (CUP J83B25000060007);

RITENUTO, al fine di garantire il rispetto delle tempistiche evidenziate nel sopra citato parere reso dal Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, di fissare il termine di conclusione degli interventi ammessi a finanziamento a 24 mesi complessivi e, comunque, nei termini utili al fine di assicurare l'erogazione delle risorse ai soggetti attuatori quale saldo finale entro e non oltre il 31 dicembre 2028, senza possibilità di proroghe;

CONSIDERATO che le risorse disponibili sul Fondo unico nazionale per il turismo di conto capitale sono iscritte, per l'anno 2026, in conto residui di provenienza esercizio finanziario 2025, sul capitolo 7115 dello stato di previsione del Ministero del turismo;

RITENUTO di assegnare alla Regione Veneto un contributo pari a euro 2.982.000,00, nel rispetto della quota di riparto di cui al decreto ministeriale prot. n. 117152 del 24 luglio 2026;

DECRETA

Articolo 1

1. Sono approvati gli interventi proposti dalla Regione Veneto di cui all'*Allegato 1*, che costituisce parte integrante del presente decreto.
2. I termini dei cronoprogrammi degli interventi si intendono posticipati con decorrenza iniziale a partire dalla data di entrata in vigore del presente provvedimento.
3. Gli interventi ammessi al finanziamento, presentati dalla Regione titolare del contributo, dovranno essere portati a conclusione entro 24 mesi dalla data di perfezionamento del presente provvedimento.

Articolo 2

Ai fini del cofinanziamento degli interventi individuati e approvati, è riconosciuto, in favore della Regione Veneto, un contributo a valere sui residui di lettera f) EPR 2025 del Fondo unico nazionale per il turismo di conto capitale, di cui all'articolo 1, comma 368, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, pari a euro 2.982.000,00 (*duemilioninovecentoottantaduemila/00*).

Articolo 3

1. Le risorse sono destinate alla Regione Veneto e da questa trasferite ai soggetti attuatori previa acquisizione di progettazione definitiva relativa all'intervento ammesso a finanziamento.
2. Ai fini della rendicontazione degli interventi, la Regione presenta al Ministero del turismo una rendicontazione semestrale sullo stato avanzamento delle attività relative agli interventi d'investimento ammessi a finanziamento, corredata da un quadro economico aggiornato ed allega, altresì, le fatture e quietanze di pagamento attestanti l'avanzamento del progetto, recanti l'indicazione del CUP e il riferimento al progetto;
3. Entro 120 giorni dalla conclusione degli interventi finanziati, la Regione presenta al Ministero del turismo una relazione dettagliata delle attività realizzate, accompagnata dalla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute con allegato il certificato di regolare esecuzione degli interventi e i relativi documenti contabili di spesa, ovvero il piano finanziario aggiornato a rendicontazione delle spese, copia delle fatture e delle quietanze di pagamento recanti l'indicazione del CUP ed il riferimento al progetto.

Articolo 4

1. I soggetti attuatori provvedono all'alimentazione del sistema di monitoraggio degli interventi mediante il sistema di monitoraggio della banca dati delle pubbliche amministrazioni – BDAP, di cui al decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229.
2. Il Ministero del turismo verifica l'alimentazione nell'ambito della Banca dati delle amministrazioni pubbliche (BDAP) da parte dei soggetti attuatori, ai fini della conduzione dell'attività di monitoraggio.
3. I contributi di cui all'articolo 2 del presente decreto sono oggetto di revoca, totale o parziale, nelle ipotesi di cui all'articolo 8 dell'Atto di programmazione del Fondo di conto capitale, prot. n. 178996 del 5 giugno 2025.
4. Le risorse oggetto di revoca, economie o rinunce, sono versate all'entrata del bilancio dello Stato per restarvi ivi acquisite.

Il presente decreto è trasmesso agli organi di controllo.

IL MINISTRO DEL TURISMO

ALLEGATO1 REGIONE VENETO

SCHEDA INTERVENTO n. 1

SCHEDA INTERVENTO		
1	*Denominazione intervento	Percorso ciclabile “Via Regia” dell’Alpago (SP 423)
2	*Soggetto beneficiario (<i>Regione</i>)	Regione del Veneto
3	*Soggetto attuatore	Veneto Strade S.p.A.
4	*Descrizione sintetica dell’intervento e modalità previste per la sua attuazione <i>(detta descrizione dell’intervento deve contenere, in modo riassuntivo, gli elementi indicati nella relazione dettagliata e particolareggiata dell’intervento)</i>	Il progetto prevede il completamento del circuito cicloturistico lungo il Lago di Santa Croce con la realizzazione di un nuovo tratto di ciclabile da Poiatte alla Stazione dei treni di Santa Croce garantendo maggiore sicurezza agli spostamenti ciclabili creando un percorso in propria sede, separato dalla carreggiata stradale. Il percorso si snoda completamente nel Comune di Farra d’Alpago e risolve le delicate problematiche infrastrutturali, geotecniche e di inserimento paesaggistico connesse al versante roccioso in franco lago, che la viabilità ordinaria ha dovuto risolvere con passaggi in galleria. L’intervento coinvolge in particolar modo lo sviluppo turistico dell’altopiano dell’Alpago, ma si inserisce nell’ambito del più ampio completamento di un itinerario strategico sia a livello europeo (Ciclovía Monaco – Venezia) che regionale (completerebbe la CV4- Ciclovía della collina e della montagna - per il tratto da Poiatte a incrocio SP423 – SS51). Obiettivo principale dell’intervento è quello di investire su un percorso turistico e infrastrutturale di notevole interesse strategico per lo sviluppo del comparto turistico, tale da favorire l’integrazione della filiera locale e territoriale legata a questo settore economico, che rappresenta uno dei principali motori di sviluppo per garantire opportunità agli operatori e offrire occasioni di sviluppo che riducano lo spopolamento e garantiscano la tutela e la valorizzazione dei territori dell’area montana. Attraverso il progetto sarà possibile “ri-orientare” l’offerta turistica locale, agendo sia sulla riduzione dell’impatto ambientale dovuto alla mobilità turistica, “modellando” gli spazi urbani posti lungo il lago in collaborazione con gli attori in grado dare continuità

		all'offerta, anche rafforzando e "allineando" iniziative apparentemente scollegate con l'obiettivo di migliorare l'esperienza del visitatore. Attrarre questo tipo di visitatori, promuovendo canoni di sostenibilità nell'ambito offerta turistica locale è sicuramente una necessità per l'altopiano dell'Alpago, in considerazione delle peculiari caratteristiche naturalistiche e paesaggistiche del contesto territoriale.
5	*CUP assegnato all'intervento (l'indicazione del CUP costituisce elemento essenziale, senza il quale l'intervento non sarà valutato tecnicamente dalla Commissione interna di valutazione)	D91B21005110004
6	*Localizzazione dell'intervento	Comune di Alpago
7	*Risultati attesi	Intervento strategico di viabilità ciclabile, atto a garantire maggiore sicurezza agli spostamenti ciclabili tra le varie località turistiche e non, creando un percorso in propria sede, separato dalla carreggiata stradale. Le ricadute per il territorio sarebbe molteplici, poiché l'intervento è pensato per colmare l'assenza di viabilità ciclopedonale, mettere a sistema le attività economiche presenti attorno al Lago di Santa Croce, collegare la stazione ferroviaria di Santa Croce del Lago (recentemente rinnovata e potenziata) alle infrastrutture viarie e sentieristiche della conca dell'Alpago, offrire un'opportunità per fare sport accessibile e a portata delle famiglie, rilanciare processi di investimento e sviluppo locale anche oltre i confini comunali.
8	*Target (indicare il target di beneficiari da raggiungere)	Il target turistico di riferimento è quello del turista sportivo amante della natura, del paesaggio e della bicicletta.
I	*Atto giuridicamente vincolante attestante il cofinanziamento (indicare gli estremi dell'atto che sarà allegato all'istanza)	Comune di Alpago: € 2.200.000, dei quali 1.500.000,00 mediante di contributi specificamente previsti nell'ambito provinciale di riferimento: Deliberazione Giunta Comunale n. 131 del 13/10/25 FSC: € 1.450.000,00; Dgr n. 1174_2025
IMPORTI		
10	*Importo del costo complessivo dell'intervento	€ 5.350.000,00
11	*Importo del contributo richiesto a valere sulle risorse FUNT	€ 1.700.000
12	*Importo del cofinanziamento (pari almeno al 50% del costo totale dell'intervento)	€ 3.650.000
13	*Fonte di copertura del cofinanziamento dell'intervento	Comune di Alpago: € 2.200.000, -dei quali 1.500.000,00 mediante di contributi specificamente previsti nell'ambito provinciale di riferimento

		FSC: € 1.450.000,00
CRONOPROGRAMMA (<i>Prospetto da allegare</i>)		
15	*Data prevista di avvio dell'intervento	Data di concessione del beneficio con decreto di assegnazione delle risorse
16	*Data prevista di conclusione dell'intervento	24 mesi dal decreto di assegnazione delle risorse, salvo proroghe (art 7 c.7 Atto di programmazione del FUNT prot. 178996 del 05/06/2025)

DATI BANCARI		
1	*Conto tesoreria a cui trasferire le risorse	IT 89 C 01000 04306 TU 00000 11064

<i>Intervento</i>	<i>CUP</i>
Percorso ciclabile "Via Regia" dell'Alpago (SP 423)	D91B21005110004



CRONOPROGRAMMA PROCEDURALE

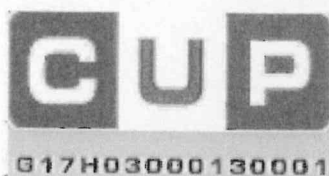
Fasi/tempo	MESE 1	MESE 2	MESE 3	MESE 4	MESE 5	MESE 6	MESE 7	MESE 8	MESE 9	MESE 10	MESE 11	MESE 12	MESE 13	MESE 14	MESE 15	MESE 16	MESE 17	MESE 18	MESE 19	MESE 20	MESE 21	MESE 22	MESE 23	MESE 24
Progettazione	X	X	X	X	X	X																		
Affidamento lavori							X																	
Esecuzione								X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X			
Collaudo																						X		
Rendicontazione																							X	X

SCHEMA INTERVENTO n. 2

SCHEMA INTERVENTO		
1	*Denominazione intervento	Riqualficazione approdi acquei sul fiume Sile
2	*Soggetto beneficiario (<i>Regione</i>)	Regione del Veneto
3	*Soggetto attuatore	Comune di Casale sul Sile (TV)
4	*Descrizione sintetica dell'intervento e modalità previste per la sua attuazione (<i>detta descrizione dell'intervento deve contenere, in modo riassuntivo, gli elementi indicati nella relazione dettagliata e particolareggiata dell'intervento</i>)	Trattasi di un intervento di manutenzione straordinaria, messa in sicurezza e valorizzazione degli approdi fluviali realizzati dal Genio Civile circa vent'anni fa, strategicamente posizionati lungo l'itinerario turistico ciclabile della "Greenway", all'interno del Parco Naturale Regionale del Fiume Sile. Le strutture lignee in questione hanno subito un significativo deterioramento dovuto agli agenti atmosferici, che ha causato un grave stato di usura e una generale cedevolezza, in parte attribuibile anche a una manutenzione discontinua. Nello specifico, l'intervento riguarda tre approdi: <u>Approdo del centro storico di Casale sul Sile</u>: questo approdo, con passerella, si estende lungo la "passeggia" del porticciolo e via De Santi, aree molto frequentate da pedoni e ciclisti che percorrono le "Greenway del Sile" sia a nord che a sud. Durante i mesi estivi, è intensamente utilizzato dalle "houseboat" che vi stazionano per brevi periodi. <u>Approdo di Riviera Fornaci (via Scheo)</u>: caratterizzato da una struttura simile al precedente, è utilizzato principalmente dagli utenti delle concessioni idrauliche per l'occupazione di spazi acquatici. <u>Approdo di Lughignano</u>: realizzato in corrispondenza di uno storico "passo barca" che collega Casale con la sponda del comune di Silea, questo passaggio è fondamentale per pedoni e ciclisti che dalla "Greenway" intendono proseguire verso l'altro percorso ciclopedonale "Restera" sulla sponda opposta. Le lavorazioni previste includono la sostituzione completa degli elementi portanti, delle passerelle e dei parapetti ammalorati, utilizzando gli stessi materiali originali. Per le parti recuperabili, si prevede un trattamento specifico contro l'umidità e i raggi UV al fine di preservarne l'integrità.

		Per la realizzazione di tutti gli interventi relativi ai sopra citati approdi che si trovano lungo le sponde del fiume Sile, la competenza è in capo ai Comuni, fatto salvo le attività relative alla sponda e alla sicurezza idrogeologica che sono di competenza del Genio Civile.
5	*CUP assegnato all'intervento (l'indicazione del CUP costituisce elemento essenziale, senza il quale l'intervento non sarà valutato tecnicamente dalla Commissione interna di valutazione)	G17H03000130001
6	*Localizzazione dell'intervento	Comune di Casale sul Sile (TV)
7	*Risultati attesi	L'intervento proposto è finalizzato alla messa in sicurezza e completo ripristino dei tre approdi fluviali, realizzati dal Genio Civile circa vent'anni fa, con l'obiettivo di renderli pienamente utilizzabili.
8	*Target (indicare il target di beneficiari da raggiungere)	Cittadini e turisti
9	*Atto giuridicamente vincolante attestante il cofinanziamento (indicare gli estremi dell'atto che sarà allegato all'istanza)	Delibera di Giunta Comunale n. 115 del 11/09/2025 a oggetto: "Fondo Unico Nazionale per il Turismo-FUNT-Legge 234/2021-determinazioni in ordine al cofinanziamento"
IMPORTI		
10	*Importo del costo complessivo dell'intervento	Euro 120.000,00
11	*Importo del contributo richiesto a valere sulle risorse FUNT	Euro 60.000,00
12	*Importo del cofinanziamento (pari almeno al 50% del costo totale dell'intervento)	Euro 60.000,00
13	*Fonte di copertura del cofinanziamento dell'intervento	Fondi propri del Comune di Casale sul Sile (TV)
CRONOPROGRAMMA (Prospetto da allegare)		
15	*Data prevista di avvio dell'intervento	Data di concessione del beneficio con decreto di assegnazione delle risorse
16	*Data prevista di conclusione dell'intervento	24 mesi dal decreto di assegnazione delle risorse, salvo proroghe (art 7 c.7 Atto di programmazione del FUNT prot. 178996 del 05/06/2025)

DATI BANCARI		
1	*Conto tesoreria a cui trasferire le risorse	IT 89 C 01000 04306 TU 00000 11064



Presidenza del Consiglio dei Ministri
-Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica -

CUP ASSEGNATO AL PROGETTO	J83B25000060007
--DESCRIZIONE DEL PROGETTO--	
Localizzazione	Comune di CASALE SUL SILE (TV)
Descrizione sintetica del progetto	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE APPRODI ACQUEI SUL FIUME SILE*VIA RIVIERA FORNACI, VIA TORRE E VIA SCHEO*INTERVENTI DI RECUPERO DI MANUFATTI FLUVIALI PER APPRODI
Anno di decisione	2025
Nome infrastruttura interessata dal progetto	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE APPRODI ACQUEI SUL FIUME SILE
Struttura/Infrastruttura unica	Più di una
Descrizione intervento	INTERVENTI DI RECUPERO DI MANUFATTI FLUVIALI PER APPRODI
Strumento di programmazione	ALTRO
Descrizione del tipo di strumento di programmazione	DOCUMENTO UNICO PROGRAMMAZIONE
Legge Obiettivo	N
Indirizzo o Area geografica di riferimento	VIA RIVIERA FORNACI, VIA TORRE E VIA SCHEO
--CARATTERISTICHE DEL CUP--	
Cumulativo	No
Provvisorio	No
Tipologia relativa allo stato Master (Normale: non è Master né è associato ad alcun Master, Master: progetto Master, Collegato: progetto associato ad un Master)	Normale
Stato	Attivo
CUP Progettazione Collegati	
CUP di progettazione non disponibile	SI
Motivazione	Il CUP lavori include la progettazione
--ANAGRAFICA DEL SOGGETTO--	
Soggetto Richiedente	COMUNE DI CASALE SUL SILE - TREVISO -
Concentratore	N
Soggetto Titolare	COMUNE DI CASALE SUL SILE - TREVISO -
Categoria Soggetto Titolare	ENTI TERRITORIALI E DI AMMINISTRAZIONE DEL TERRITORIO
Unità Organizzativa	AREA SERVIZI TECNICI
--CLASSIFICAZIONE DEL PROGETTO--	
Natura	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE ED IMPIANTISTICA)
Tipologia	RECUPERO
Settore	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO
Sottosettore	MARITTIME LACUALI E FLUVIALI

Contatti:
Sito <http://www.programmazioneeconomica.gov.it/sistema-mipcup/>
Numero verde Help-Desk CUP 800.811.172

Categoria		ALTRE STRUTTURE/INFRASTRUTTURE MARITTIME E FLUVIALI
--DATI FINANZIARI DEL PROGETTO--		
Partenariato Pubblico-Privato e Forme Speciali Di Partenariato		NO
Tipologia Operazione		NO
Costo totale del progetto (in euro)		120.000,00
Importo in lettere in euro		centoventimila
Tipologia copertura finanziaria		ALTRA PUBBLICA REGIONALE
Importo del finanziamento pubblico richiesto/assegnato (in euro)		120.000,00
Importo in lettere in euro		centoventimila
--ALTRI DATI--		
Data generazione completo		16/09/2025
--INDICATORI--		
Codice indicatore	Descrizione	Tipologia indicatore
00	da assegnare	FISICO

Contatti:

Sito <http://www.programmazioneeconomica.gov.it/sistema-mipcup/>

Numero verde Help-Desk CUP 800.811.172

Cronoprogramma.

Si riporta di seguito il cronoprogramma degli interventi.

Tale previsione di lavorazioni e sviluppo temporale non tiene (per ora) conto degli interventi di sistemazione della sponda e della sostituzione della palificata, interventi che sono emersi solo da poco tempo e che potrebbero rendersi necessari ad un esame più approfondito, e per il quale si renderà necessaria una valutazione con la Regione Veneto – Ufficio del Genio Civile.

Lavori di riqualificazione approdi acquei sul fiume Sile															
CRONOPROGRAMMA															
attività	gg	mese 1	mese 2	mese 3	mese 4	mese 5	mese 6	mese 7	mese 8	mese 9	mese 10	mese 11	mese 12	mese 13	
rilievo strumentale	30														
redazione progetto esecutivo	60														
acquisizione pareri/nulla-osta	60														
approvazione progetto esecutivo	10														
affidamento lavori	45														
lavorazioni strutturali	90														
lavorazioni su impalcati e finiture	90														
Installazione segnaletica	30														
collaudo e consegna opere	20														
approvazione collaudo e rendicontazione	20														

SCHEMA INTERVENTO n. 3

SCHEMA INTERVENTO		
1	*Denominazione intervento	Lavori di Riqualificazione pontile di Silea. Via Alzaia sul Sile
2	*Soggetto beneficiario (<i>Regione</i>)	Regione del Veneto
3	*Soggetto attuatore	Comune di Silea (TV)
4	*Descrizione sintetica dell'intervento e modalità previste per la sua attuazione (<i>detta descrizione dell'intervento deve contenere, in modo riassuntivo, gli elementi indicati nella relazione dettagliata e particolareggiata dell'intervento</i>)	La riqualificazione del pontile situato lungo l'alzaia del fiume Sile nel Comune di Silea rappresenta un'importante opportunità per potenziare il turismo fluviale, dolce e sostenibile, in uno dei tratti più suggestivi del Parco Naturale Regionale del Fiume Sile. Il porticciolo di Silea è costituito da una struttura in legno, con sovrastante tavolato realizzata nel 2005, per conto del Genio Civile di Treviso, al fine di agevolare l'accesso in sicurezza dei proprietari delle imbarcazioni ai posti barca concessi. Considerato il tipo di materiale ed il tempo trascorso, nonché la scarsa manutenzione ordinaria effettuata, oggi la struttura risulta in alcuni tratti degradata, in altri tratti mancante e, in altri, ancora utilizzabile. Il progetto prevede la sostituzione della struttura e del tavolato del pontile in legno: si interverrà con la sostituzione e il rinnovamento totale di circa 210 metri di pontile, comprensivi dello smantellamento del tavolato superiore, delle travi di testa e della sistemazione delle scale di accesso.
5	*CUP assegnato all'intervento (<i>l'indicazione del CUP costituisce elemento essenziale, senza il quale l'intervento non sarà valutato tecnicamente dalla Commissione interna di valutazione</i>)	F85D2500000007
6	*Localizzazione dell'intervento	Comune di Silea (TV)

7	*Risultati attesi	L'intervento mira a migliorare l'accessibilità e la fruibilità di un'infrastruttura strategica, punto di sosta e partenza per attività sportive, ricreative e culturali legate al fiume. L'intervento di riqualificazione si inserisce in un contesto in cui il turismo fluviale è in crescita, grazie anche alla presenza di houseboat e natanti a basso impatto ambientale che già oggi solcano le acque del Sile, offrendo un modo lento e immersivo di vivere il territorio. Migliorare le condizioni del pontile e prevedere punti di attracco attrezzati per barche turistiche, canoe e piccoli motoscafi elettrici significa favorire nuove rotte e scambi tra comuni rivieraschi, stimolando economie locali legate all'accoglienza, alla ristorazione, all'artigianato e ai prodotti tipici. La riqualificazione può diventare anche l'occasione per introdurre nuovi servizi: stazioni di ricarica elettrica per natanti e bici, pannelli informativi multilingue con QR code per audioguide e itinerari tematici, noleggio integrato di canoe, kayak e ebike, piccoli chioschi per degustazioni a km zero. Potranno, inoltre, essere attivati mini-tour giornalieri guidati in houseboat o barche solari da e per Treviso, Casier, Casale, Quarto e Portegrandi, con tappe culturali e naturalistiche.
8	*Target (indicare il target di beneficiari da raggiungere)	Cittadini e turisti
9	*Atto giuridicamente vincolante attestante il cofinanziamento (indicare gli estremi dell'atto che sarà allegato all'istanza)	Deliberazione di Giunta Comunale n. 78 del 08/09/2025 ad oggetto "Lavori di riqualificazione pontile di Silea. Deliberazione di indirizzo per l'assegnazione della quota di cofinanziamento statale relativa al Fondo Unico Nazionale per il Turismo (FUNT) di conto capitale 2025. Art. 1, comma 368, Legge 30 dicembre 2021, n. 234."
IMPORTI		
10	*Importo del costo complessivo dell'intervento	Euro 250.000,00
11	*Importo del contributo richiesto a valere sulle risorse FUNT	Euro 125.000,00
12	*Importo del cofinanziamento (pari almeno al 50% del costo totale dell'intervento)	Euro 125.000,00
13	*Fonte di copertura del cofinanziamento dell'intervento	Fondi propri del Comune di Silea (TV)
CRONOPROGRAMMA (Prospetto da allegare)		
15	*Data prevista di avvio dell'intervento	Data di concessione del beneficio con decreto di assegnazione delle risorse

16	*Data prevista di conclusione dell'intervento	24 mesi dal decreto di assegnazione delle risorse, salvo proroghe (art 7 c.7 Atto di programmazione del FUNT prot. 178996 del 05/06/2025)
----	---	---

DATI BANCARI		
1	*Conto tesoreria a cui trasferire le risorse	IT 89 C 01000 04306 TU 00000 11064

RIQUALIFICAZIONE PONTILE DI SILEA**Cronoprogramma:**

<u>Fasi/tempo</u>	<u>Anno 2026</u>												<u>Anno 2027</u>
	<u>GEN</u>	<u>FEB</u>	<u>MAR</u>	<u>APR</u>	<u>MAG</u>	<u>GIU</u>	<u>LUG</u>	<u>AGO</u>	<u>SET</u>	<u>OTT</u>	<u>NOV</u>	<u>DIC</u>	<u>GEN</u>
<u>Progettazione</u>	X	X	X	X									
<u>Esecuzione</u>					X	X	X	X	X				
<u>Chiusura</u>									X	X			
<u>Rendicontazione</u>										X	X	X	

Il Responsabile Settore 4

Ufficio Tecnico, Ambiente e Attività Produttive
Arch. Denis Cendron

E-mail: denis.cendron@comune.silea.tv.it
E-mail certificata: protocollo@comune.silea.legalmail.it
tel. 0422-365743
cell. 348-8601944

SCHEMA INTERVENTO n. 4

SCHEMA INTERVENTO		
1	*Denominazione intervento	Pontile galleggiante e area pertinenziale lungo il Canabianco nel Comune di Castegnugnello (RO)
2	*Soggetto beneficiario (<i>Regione</i>)	Regione del Veneto
3	*Soggetto attuatore	Comune di Castegnugnello (RO)
4	*Descrizione sintetica dell'intervento e modalità previste per la sua attuazione <i>(detta descrizione dell'intervento deve contenere, in modo riassuntivo, gli elementi indicati nella relazione dettagliata e particolareggiata dell'intervento)</i>	L'area di progetto è collocata lungo il corso d'acqua del Canabianco e interessa la banchina fluviale direttamente accessibile dal tessuto urbano centrale del Comune di Castegnugnello. Il progetto prevede, da una parte, la ricollocazione del pontile esistente in altra area più a valle e, dall'altra, la realizzazione di un attracco idoneo per le imbarcazioni destinate al turismo fluviale sulla sponda destra del Canabianco, al fine di valorizzare lo snodo tra il percorso fluviale, i percorsi ciclopeditoni della banchina e quindi la viabilità carrabile su Via Umbertiana, sfruttando la presenza dell'alaggio in loco. La struttura, servita da un adeguato collegamento alla porzione pubblica della banchina, potrà ospitare l'arrivo e la partenza del battello che interessa i centri rivieraschi e diventare un agevole approdo per le canoe che frequentano lo specchio d'acqua. La riqualificazione delle aree verdi libere esistenti lungo la banchina e la realizzazione della struttura di progetto permetteranno nuovi e funzionali collegamenti con la quota della città, con via Umbertiana, con i servizi pubblici e le attrezzature scolastiche nelle vicinanze. Le opere, inoltre, prevedono il miglioramento dell'accessibilità dell'area pertinenziale e dello stesso attracco.
5	*CUP assegnato all'intervento <i>(l'indicazione del CUP costituisce elemento essenziale, senza il quale l'intervento non sarà valutato tecnicamente dalla Commissione interna di valutazione)</i>	I71I25000310005
6	*Localizzazione dell'intervento	Comune di Castegnugnello (RO)
7	*Risultati attesi	L'area in oggetto è di particolare interesse per la presenza di collegamenti con itinerari cicloturistici esistenti sul territorio comunale e polesano. In particolare, l'accesso fluviale del pontile garantisce lo snodo con i percorsi ciclopeditoni in banchina nel Comune di Castegnugnello e, a scala maggiore, con la

		ciclovía Adige Po, mediante la deviazione nel vicino Comune di Pincara. Il progetto ha la finalità di stabilire un contatto diretto funzionale tra il percorso fluviale e i servizi commerciali del territorio, nonché con i percorsi esistenti di altra natura e può configurarsi quale opera di miglioramento e integrazione ai fini turistici dell'area camper, collocata vicino al cimitero comunale.
8	*Target (indicare il target di beneficiari da raggiungere)	Cittadini e turisti
9	*Atto giuridicamente vincolante attestante il cofinanziamento (indicare gli estremi dell'atto che sarà allegato all'istanza)	Delibera di Giunta Comunale n. 58 del 02/09/2025 a oggetto "Interventi infrastrutturali per favorire lo sviluppo del turismo fluviale - Adesione alla proposta di finanziamento della Regione Veneto per fondi FUNT del Ministero del Turismo anno 2025"
IMPORTI		
10	*Importo del costo complessivo dell'intervento	Euro 210.000,00
11	*Importo del contributo richiesto a valere sulle risorse FUNT	Euro 105.000,00
12	*Importo del cofinanziamento (pari almeno al 50% del costo totale dell'intervento)	Euro 105.000,00
13	*Fonte di copertura del cofinanziamento dell'intervento	Fondi propri del Comune di Castलगuglielmo (RO)
CRONOPROGRAMMA (Prospetto da allegare)		
15	*Data prevista di avvio dell'intervento	Data di concessione del beneficio con decreto di assegnazione delle risorse
16	*Data prevista di conclusione dell'intervento	24 mesi dal decreto di assegnazione delle risorse, salvo proroghe (art 7 c.7 Atto di programmazione del FUNT prot. 178996 del 05/06/2025)

DATI BANCARI		
1	*Conto tesoreria a cui trasferire le risorse	IT 89 C 01000 04306 TU 00000 11064

“Pontile galleggiante e area pertinenziale lungo il Canalbainco nel Comune di Castelguglielmo (RO)”													
Cronoprogramma													
Interventi	Attività	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Realizzazione di un attracco idoneo per le imbarcazioni destinate al turismo fluviale sulla sponda destra del Canalbainco	Allestimento cantiere												
	Ricollocazione del pontile esistente sulla sponda sinistra del Canalbainco in altra area più a valle												
	Modifica alaggio barche sulla sponda destra del Canalbainco												
	Realizzazione nuovo attracco fluviale sulla sponda destra del Canalbainco												
	Sistemazione aree verdi lungo banchina												
	Disallestimento cantiere												
		lug	ago	sett	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu
2026								2027					

Il Responsabile Ufficio tecnico

Arch. Federico Muraro

(Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. 7 marzo 2005 n. 82)

SCHEDA INTERVENTO n. 5

SCHEDA INTERVENTO		
1	*Denominazione intervento	Sistemazione approdo fluviale in località Gorino Sullam
2	*Soggetto beneficiario (<i>Regione</i>)	Regione del Veneto
3	*Soggetto attuatore	Comune di Taglio di Po (RO)
4	*Descrizione sintetica dell'intervento e modalità previste per la sua attuazione (<i>detta descrizione dell'intervento deve contenere, in modo riassuntivo, gli elementi indicati nella relazione dettagliata e particolareggiata dell'intervento</i>)	L'intervento prevede la sostituzione dell'attuale pontile galleggiante di cui è composto l'attracco sulla sponda destra del Po di Gnocca, all'altezza dell'abitato di Gorino Sullam, con un altro pontile galleggiante di maggiori dimensioni per sopperire alla criticità che rendono disagiata le fasi di imbarco e sbarco. Il lavoro consiste nel trasporto di un pontile dismesso dall'attracco "Taglio di Po" e recuperato, nella fornitura e posa di pali in acciaio per ancorare il pontile, nonché nella realizzazione di una passerella e in opere accessorie, quali la manutenzione dei parapetti, l'inserimento di parti mancanti, l'installazione di cartellonistica e luci di segnalazione.
5	*CUP assegnato all'intervento (<i>l'indicazione del CUP costituisce elemento essenziale, senza il quale l'intervento non sarà valutato tecnicamente dalla Commissione interna di valutazione</i>)	F67F25000020005
6	*Localizzazione dell'intervento	Comune di Taglio di Po (RO)
7	*Risultati attesi	L'attracco si trova a valle del ponte di barche, uno dei simboli del Parco del Delta del Po, e intercetta percorsi ciclabili di interesse regionale, oltre ad essere limitrofo al tracciato della Ciclovia Adriatica. L'intervento in oggetto mira a migliorare l'intermodalità tra la navigazione fluviale e le piste ciclabili, ed ad accrescere la disponibilità di attracchi per le attività di escursione fluviale, con conseguente ulteriori possibilità di sviluppo delle attività economiche legate al turismo fluviale.
8	*Target	Cittadini e turisti

	<i>(indicare il target di beneficiari da raggiungere)</i>	
9	*Atto giuridicamente vincolante attestante il cofinanziamento <i>(indicare gli estremi dell'atto che sarà allegato all'istanza)</i>	Delibera di Giunta Comunale n. 80 del 18/09/2025 a oggetto: Intervento di sistemazione dell'approdo fluviale in località Gorino Sullam": Approvazione dell'atto di indirizzo per la candidatura del progetto al Fondo Unico nazionale per il Turismo (FUNT) e impegno al cofinanziamento.
IMPORTI		
10	*Importo del costo complessivo dell'intervento	Euro 80.000,00
11	*Importo del contributo richiesto a valere sulle risorse FUNT	Euro 40.000,00
12	*Importo del cofinanziamento (pari almeno al 50% del costo totale dell'intervento)	Euro 40.000,00
13	*Fonte di copertura del cofinanziamento dell'intervento	Fondi propri del Comune di Taglio di Po (RO)
CRONOPROGRAMMA <i>(Prospetto da allegare)</i>		
15	*Data prevista di avvio dell'intervento	Data di concessione del beneficio con decreto di assegnazione delle risorse
16	*Data prevista di conclusione dell'intervento	24 mesi dal decreto di assegnazione delle risorse, salvo proroghe (art 7 c.7 Atto di programmazione del FUNT prot. 178996 del 05/06/2025)

DATI BANCARI		
1	*Conto tesoreria a cui trasferire le risorse	IT 89 C 01000 04306 TU 00000 11064



Comune di Taglio di Po

Provincia di Rovigo

Oggetto: Programma di interventi da presentare al Ministero del Turismo ai fini dell'assegnazione della quota di cofinanziamento statale relativa al Fondo Unico Nazionale per il Turismo (FUNT) di conto capitale 2025. Art. 1, comma 368, Legge 30 dicembre 2021, n. 234.

CUP: F67F25000020005

Lavori di *Sistemazione approdo fluviale in località Gorino Sullam*.

Importo: € 80.000,00

Cronoprogramma intervento.

CUP	F67H21005120004
Progettazione esecutiva	Entro 30/04/2026
Acquisizione pareri	Entro 31/07/2026
Approvazione progetto	Entro 31/08/2026
Affidamento lavori	Entro 31/09/2026
Esecuzione lavori	Entro 30/11/2026
Collaudo	Entro 28/02/2027
Rendicontazione	Entro 31/03/2027
SCADENZA OBBLIGAZIONE (Dlgs. 118/2011 smi) 2026	€ 40.000
SCADENZA OBBLIGAZIONE (Dlgs. 118/2011 smi) 2027	€ 40.000

Distinti saluti

Taglio di Po, li 18 settembre 2025

Il Responsabile dell'area LL.PP.-manutenzioni
Ing. Alessio Mantovani

Responsabile di Area: Alessio Mantovani

Tel 0426 347141 mail mantovani.alessio@comune.tagliodipo.ro.it

(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa).



SCHEMA INTERVENTO n. 6

SCHEMA INTERVENTO		
1	*Denominazione intervento	Progetto di consolidamento strutturale del Ponte mobile di Cortellazzo - Viale Oriente - lungo la Litoranea Veneta
2	*Soggetto beneficiario (<i>Regione</i>)	Regione del Veneto
3	*Soggetto attuatore	Comune di Jesolo (VE)
4	*Descrizione sintetica dell'intervento e modalità previste per la sua attuazione (<i>detta descrizione dell'intervento deve contenere, in modo riassuntivo, gli elementi indicati nella relazione dettagliata e particolareggiata dell'intervento</i>)	Trattasi di un intervento di portata importante riguardante il ponte mobile di Cortellazzo di proprietà e in gestione del Comune di Jesolo (VE) che necessita di interventi di consolidamento strutturale finalizzati al ripristino della funzionalità ed apertura dello stesso, per permettere la continuità di navigazione della Idrovia Litoranea Veneta. Il ponte mobile ha subito nell'ultimo anno un cedimento differenziale verso nord-ovest, che non permette la regolare funzionalità dello stesso, impedendo la navigabilità del fiume Cavetta e della chiusa di Cortellazzo. La progettazione dovrà essere realizzata secondo in conformità alla normativa vigente, e consiste sinteticamente in: 1. consolidamento della struttura portante e di rotazione del ponte; 2. pulizia e sistemazione delle porzioni di appoggio del ponte; 3. verifica e manutenzione del meccanismo di apertura; 4. eliminazione della ruggine dalle parti metalliche; 5. altri lavori minori di finitura.
5	*CUP assegnato all'intervento (<i>l'indicazione del CUP costituisce elemento essenziale, senza il quale l'intervento non sarà valutato tecnicamente dalla Commissione interna di valutazione</i>)	F25F25000290005
6	*Localizzazione dell'intervento	Comune di Jesolo (VE) loc.Cortellazzo
7	*Risultati attesi	Ripristino della funzionalità di apertura del ponte, fondamentale per la continuità di navigazione dell'Idrovia Litoranea Veneta con mezzi di altezze significative, ad esclusione delle piccole imbarcazioni,

		in quanto interessata dal transito di mezzi commerciali, turistici e professionali.
8	*Target (indicare il target di beneficiari da raggiungere)	Cittadini e turisti
9	*Atto giuridicamente vincolante attestante il cofinanziamento (indicare gli estremi dell'atto che sarà allegato all'istanza)	Delibera di Giunta Comunale n. 203 del 19/08/2025 ad oggetto "Lavori di consolidamento del ponte mobile di Cortellazzo lungo la Litoranea Veneta: approvazione quadro esigenziale"
IMPORTI		
10	*Importo del costo complessivo dell'intervento	Euro 800.000,00
11	*Importo del contributo richiesto a valere sulle risorse FUNT	Euro 400.000,00
12	*Importo del cofinanziamento (pari almeno al 50% del costo totale dell'intervento)	Euro 400.000,00
13	*Fonte di copertura del cofinanziamento dell'intervento	Fondi propri del Comune di Jesolo (VE)
CRONOPROGRAMMA (Prospetto da allegare)		
15	*Data prevista di avvio dell'intervento	Data di concessione del beneficio con decreto di assegnazione delle risorse
16	*Data prevista di conclusione dell'intervento	24 mesi dal decreto di assegnazione delle risorse, salvo proroghe (art 7 c.7 Atto di programmazione del FUNT prot. 178996 del 05/06/2025)

DATI BANCARI		
1	*Conto tesoreria a cui trasferire le risorse	IT 89 C 01000 04306 TU 00000 11064



CITTÀ DI JESOLO

Settore Lavori Pubblici e Urbanistica
Unità organizzativa lavori pubblici e infrastrutture

Protocollo n. 69068 del 11/09/2025

CRONOPROGRAMMA
(ai sensi del Dlgs. 36/2023)

PROGETTO DI CONSOLIDAMENTO STRUTTURALE DEL PONTE
MOBILE DI CORTELLAZZO LUNGO LA LITORANEA VENETA

CUP: F25F25000290005

IMPORTO TOTALE PROGETTO € 800.000,00



Comune di Jesolo
Via Sant'Antonio, 11 - 30016 Jesolo (Ve) - CF e P.I. 00608720272
Ufficio Relazioni con il Pubblico
0421 359111 - urp@comune.jesolo.ve.it - PEC: comune.jesolo@legalmail.it
cod. IPA c_c388 - codice univoco di fatturazione UFCMQF



CRONOPROGRAMMA:

FASE	DURATA							
Indagini preliminari	Ottobre – Dicembre 2025							
Redazione PFTE		Gennaio – Aprile 2026						
Conferenza di Servizi			Maggio – Giugno 2026					
Redazione Progetto Esecutivo				Luglio – Settembre 2026				
Validazione progetto esecutivo e Determina a contrarre					Ottobre – Dicembre 2026			
Procedura di Affidamento dei lavori						Gennaio – Marzo 2027		
Esecuzione lavori (comprensiva di sospensione stagione balneare)							Aprile – Dicembre 2027	
Collaudo								Gennaio – Giugno 2027



Il dirigente settore
Lavori Pubblici e Urbanistica
Ing. Dimitri Bonora
Documento sottoscritto con firma digitale

SCHEDA INTERVENTO n. 7

SCHEDA INTERVENTO		
1	*Denominazione intervento	OPERA DEL DUOMO. NUOVO AUDITORIUM E MUSEO
2	*Soggetto beneficiario (Regione)	REGIONE VENETO
3	*Soggetto attuatore	COMUNE DI CASTELFRANCO VENETO
4	*Descrizione sintetica dell'intervento e modalità previste per la sua attuazione (detta descrizione dell'intervento deve contenere, in modo riassuntivo, gli elementi indicati nella relazione dettagliata e particolareggiata dell'intervento)	La proposta progettuale per il completamento dell'opera e i relativi impegni di spesa, ha potuto avvalersi della professionalità dell'ing. Maurizio Milan. In linea previsionale, tenendo conto delle fasi cronologiche dei lavori e delle destinazioni funzionali, la prima macro-fase dell'intervento vedrà la realizzazione dell'auditorium (interrato e seminterrato) che offrirà alla città, in primis, lo spazio aggregativo rispetto al quale la comunità manifesta crescenti istanze. La seconda macro-fase si volgerà invece alla parte in elevato (pianterreno, piano elevato) a destinazione museale, dividendosi in fase realizzativo-architettonica, in fase progettuale in senso museologico-culturale e in fase di organizzazione e di sostenibilità economico-gestionale. La terza macro-fase riguarderà invece i piani in elevato che ospiteranno il citato centro studi Tina Anselmi, e, oltre ad ambienti a destinazione culturale e ad uso in senso stretto della parrocchia, uno spazio destinato a sale studio e di consultazione anche per i materiali librari e archivistici che verranno allocati nel compendio. Oggetto della presente manifestazione di interesse per la presentazione di richieste di contributo a valere sulla quota pari al 20% e 80% delle risorse del Fondo unico nazionale per il turismo anno 2025, è il primo stralcio consistente nella prima macro-fase relativa alla realizzazione dell'auditorium (interrato e seminterrato).
5	*CUP assegnato all'intervento (l'indicazione del CUP costituisce elemento essenziale, senza il quale l'intervento non sarà valutato tecnicamente dalla Commissione interna di valutazione)	D27B25000110001 (CUP Master) D27B25000130003 (CUP collegato primo stralcio)
6	*Localizzazione dell'intervento	CASTELFRANCO VENETO, VICOLO DEL CRISTO 24
7	*Risultati attesi	Il progetto Opera del Duomo ha l'obiettivo primario di dar vita a un luogo idoneo, dove l'intero patrimonio artistico del Duomo possa essere fruibile dalla cittadinanza e dai visitatori della città. Tale patrimonio è costituito da quattro sezioni: opere pittoriche, arredi e suppellettili d'oro, d'argento, di

		legno scolpito e intarsiato, paramenti di stoffe preziose, pergamene e libri di interesse artistico e storico. Il valore artistico di tale patrimonio è testimoniato da celeberrime opere, alcune delle quali rappresentano passaggi fondamentali della storia dell'arte, e anche dal fatto che esso è nato in città ed è la documentazione più completa e significativa di quattro secoli della sua storia religiosa e civile. Un ulteriore risultato atteso dal progetto è quindi rappresentato dalla messa a disposizione per il mondo degli studi, della cultura e del turismo di spazi e strutture adeguate a leggere ed approfondire i legami tra l'arte e la storia di una città. Altro obiettivo di tale progetto è di natura connettiva. L'ubicazione del compendio museale all'interno delle mura del Castello, dove trovano sede altri notevoli spazi culturali e turistici quali la Torre Civica, il camminamento delle mura medievali, il museo casa Giorgione, il Duomo, il Monte di Pietà sede della biblioteca civica, il Teatro Accademico, lo Studiolo di Vicolo dei Vetri, consentirà infatti la creazione di una importante ed efficiente rete museale e culturale con ricadute non solo cittadine ma anche regionali; l'Opera del Duomo potrà integrarsi anche rispetto alle realtà museali e culturali esterne al cerchio più stretti delle mura: Palazzo Soranzo Novello, luogo futuro delle Collezioni Civiche Museali cittadine e dell'arte contemporanea, la grande e in corso di rinnovamento sede del Conservatorio Agostino Steffani, Villa Bolasco, compendio in capo all'Università degli Studi. Altro obiettivo ancora è di natura aggregativa. Il progetto del museo trova infatti completezza nella ristrutturazione dell'ex cinema Pio X, comprendendo anche un moderno auditorium finalizzato alle attività culturali sia della Parrocchia che della città. Va ricordato che un nuovo auditorium, ubicato all'interno delle mura cittadine, consentirebbe anche un utilizzo meno intensivo del Teatro Accademico, gioiello settecentesco cittadino, garantendone quindi una miglior conservazione. A tali obiettivi, si affiancherà infine un centro studi intitolato a Tina Anselmi, grande politica italiana legata a doppio filo alla propria città natale: Castelfranco Veneto. I risultati attesi dalla realizzazione del progetto si riferiscono pertanto da un lato all'offerta turistica e culturale e dall'altra a una convergenza di interessi civici e religiosi, per la crescita della comunità; un valore sociale e culturale valido per tutti.
8	*Target (indicare il target di beneficiari da raggiungere)	L'interesse pubblico connesso al completamento dell'opera di cui trattasi riveste gli aspetti: civico, sociale, culturale, formativo e turistico. Vista la rilevanza anche regionale dell'interesse pubblico, la Regione del Veneto, con legge regionale n. 34/2024 (bilancio di previsione 2025-2027), ha messo in campo la propria collaborazione e destinato un contributo di 500.000,00 euro. L'Auditorium si colloca in un luogo di incontro baricentrico per la cultura e la comunità in quanto è collocato nel centro storico della città che vede la presenza di un insieme di poli attrattivi turistici: Palazzo Soranzo Novello, luogo futuro delle Collezioni Civiche Museali cittadine e dell'arte contemporanea, la grande e in corso di rinnovamento sede del Conservatorio Agostino Steffani (una realtà di formazione superiore, quella del Conservatorio Steffani di Castelfranco,

		che si sta rivelando una della realtà più dinamica e in crescita a livello nazionale), il compendio di Villa Bolasco e il suo parco storico, in capo all'Università degli Studi di Padova, il percorso sulla sommità delle mura medievali.
9	*Atto giuridicamente vincolante attestante il cofinanziamento (indicare gli estremi dell'atto che sarà allegato all'istanza)	Art. 12 Contributo straordinario per la realizzazione del Museo del Duomo e dell'Auditorium di Castelfranco Veneto (TV). Legge regionale n. 33/2024 Collegato alla Legge Di Stabilità regionale 2025
IMPORTI		
10	*Importo del costo complessivo dell'intervento	1.000.000,00 euro
11	*Importo del contributo richiesto a valere sulle risorse FUNT	500.000,00 euro
12	*Importo del cofinanziamento (pari almeno al 50% del costo totale dell'intervento)	500.000,00 euro
13	*Fonte di copertura del cofinanziamento dell'intervento	Regione del Veneto, con legge regionale n. 33/2024 Collegato alla Legge Di Stabilità regionale 2025
CRONOPROGRAMMA(Prospetto da allegare)		
15	*Data prevista di avvio dell'intervento	Data di concessione del beneficio con decreto di assegnazione delle risorse
16	*Data prevista di conclusione dell'intervento	24 mesi dal decreto di assegnazione delle risorse, salvo proroghe (art 7 c.7 Atto di programmazione del FUNT prot. 178996 del 05/06/2025)

DATI BANCARI		
1	*Conto tesoreria a cui trasferire le risorse	IT 89 C 01000 04306 TU 00000 11064

CRONOPROGRAMMA

[illegible]

**SCHEDA INTERVENTO n. 8**

SCHEDA INTERVENTO		
1	*Denominazione intervento	Riqualificazione ambientale mediante creazione di un'area a verde di sosta attrezzata per intermodalità a servizio dell'itinerario cicloturistico e fluviale nel Comune di Trecenta (RO)
2	*Soggetto beneficiario (Regione)	Regione del Veneto
3	*Soggetto attuatore	Comune di Trecenta (RO)
4	*Descrizione sintetica dell'intervento e modalità previste per la sua attuazione (detta descrizione dell'intervento deve contenere, in modo riassuntivo, gli elementi indicati nella relazione dettagliata e particolareggiata dell'intervento)	L'area d'intervento è ubicata in via Argine Destro Tartaro in prossimità dell'attracco fluviale del fiume Canal Bianco ed è in titolarità del Demanio dello Stato ed in uso al comune di Trecenta che ne cura il decoro urbano e la manutenzione del verde. L'intervento consentirà di implementare i seguenti servizi ad oggi assenti nell'area a verde, attualmente non qualificata e non attrezzata: • dotazione di un punto di ricarica per bici elettriche; • installazione di n. 2 tavoli da pic-nic del tipo inclusivo e di n. 6 di tipo ordinario; • pergolato in legno con copertura in tela di tipo rettangolare per il riparo dalla radiazione solare da installarsi su pavimentazione/platea in calcestruzzo esistente; • n. 1 rastrelliera porta biciclette; • n. 1 colonnina attrezzata per attività di manutenzione delle biciclette; • n. 3 cestini rifiuti per la raccolta dei rifiuti in forma differenziata per n. 3 tipologie di rifiuto;
5	*CUP assegnato all'intervento (l'indicazione del CUP costituisce elemento essenziale, senza il quale l'intervento non sarà valutato tecnicamente dalla Commissione interna di valutazione)	G75B25000220006
6	*Localizzazione dell'intervento	Comune di Trecenta (RO)
7	*Risultati attesi	Riqualificazione di un'area a verde attrezzata a servizio dell'itinerario turistico del cammino Romea-Strata che attraversa il territorio del Comune di Trecenta. Tale itinerario di strade e rotte già dal Medioevo ha permesso ai pellegrini di raggiungere i luoghi santi. Valorizzazione dell'attracco fluviale esistente dell'idrovia Fissero Tartaro Canalbianco (Mantova-Adriatico).



cbe46272





		Collegamento dell'intervento di cui trattasi con un itinerario cicloturistico, realizzato dai Comuni di Trecenta e Bagnolo di Po, nelle terre di Luigi Masetti, nato nel 1864, pioniere del cicloturismo. Alla sua figura è stata intitolata un'area del cicloturista, con apposto un monumento a lui dedicato a ricordo dell'attività intrapresa, ubicata nei pressi dell'attracco fluviale di Trecenta. L'area cicloturistica a Trecenta include i Gorgi di Trecenta, un'area naturale protetta con zone umide. L'itinerario è, in parte, lungo il Canal Bianco ed è un circuito ad anello con partenza e arrivo a Trecenta.
8	*Target (indicare il target di beneficiari da raggiungere)	Cittadini e turisti
9	*Atto giuridicamente vincolante attestante il cofinanziamento (indicare gli estremi dell'atto che sarà allegato all'istanza)	Delibera di Giunta Comunale n. 135 del 10/11/2025 a oggetto: "Intervento di riqualificazione ambientale mediante creazione di un'area a verde di sosta attrezzata per intermodalità a servizio dell'itinerario cicloturistico e fluviale nel Comune di Trecenta: approvazione dell'atto di indirizzo per la candidatura del progetto al fondo unico nazionale per il turismo (FUNT) e impegno al cofinanziamento"
IMPORTI		
10	*Importo del costo complessivo dell'intervento	Euro 62.000,00
11	*Importo del contributo richiesto a valere sulle risorse FUNT	Euro 30.000,00
12	*Importo del cofinanziamento (pari almeno al 50% del costo totale dell'intervento)	Euro 32.000,00
13	*Fonte di copertura del cofinanziamento dell'intervento	Fondi propri del Comune di Trecenta (RO)
CRONOPROGRAMMA (Prospetto da allegare)		
15	*Data prevista di avvio dell'intervento	Data di concessione del beneficio con decreto di assegnazione delle risorse
16	*Data prevista di conclusione dell'intervento	24 mesi dal decreto di assegnazione delle risorse, salvo proroghe (art 7 c.7 Atto di programmazione del FUNT prot. 178996 del 05/06/2025)

IMPORTANTE: la compilazione dei campi indicati con * è **OBBLIGATORIA**.

DATI BANCARI		
1	*Conto tesoreria a cui trasferire le risorse	IT 89 C 01000 04306 TU 00000 11064



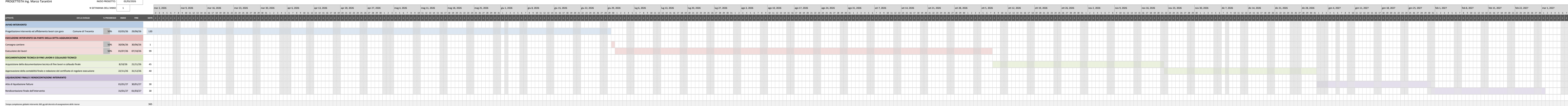
**OGGETTO: RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE MEDIANTE
CREAZIONE DI UN'AREA A VERDE DI SOSTA ATTREZZATA PER
INTERMODALITA' A SERVIZIO DELL'ITINERARIO
CICLOTURISTICO E FLUVIALE NEL COMUNE DI TRECENTA**

CRONOPROGRAMMA INTERVENTO

COMUNE DI TRECENTA - UFFICIO TECNICO

INIZIO PROGETTO:	61/06/2005
------------------	------------

CUP: G75B25000220006



**SCHEMA INTERVENTO n. 9**

SCHEMA INTERVENTO		
1	*Denominazione intervento	Adeguamento e messa in sicurezza dell'attracco fluviale sul Po
2	*Soggetto beneficiario (<i>Regione</i>)	Regione del Veneto
3	*Soggetto attuatore	Comune di Melara (RO)
4	*Descrizione sintetica dell'intervento e modalità previste per la sua attuazione <i>(detta descrizione dell'intervento deve contenere, in modo riassuntivo, gli elementi indicati nella relazione dettagliata e particolareggiata dell'intervento)</i>	L'attracco fluviale di Melara rappresenta un punto di accesso privilegiato al fiume Po e al paesaggio rurale polesano, inserito in un contesto ambientale di grande valore naturalistico e culturale. Situato a breve distanza dal centro storico del paese, è facilmente raggiungibile attraverso la pista ciclabile denominata "Giro dei Due Ponti", che collega Melara alla ciclabile di Ostiglia e al Delta del Po. L'attracco, elemento centrale del progetto, non è solo un punto di approdo per le imbarcazioni, ma anche una tappa narrativa che racconta il profondo legame tra Melara e il suo territorio, promuovendo forme di turismo sostenibile e la valorizzazione del patrimonio locale. La proposta prevede l'adeguamento tecnico e di messa in sicurezza nonché di interventi migliorativi per il recupero dell'attracco fluviale che prevedono la sistemazione della scalinata di accesso al pontile, la sistemazione del medesimo e l'illuminazione dell'area. Il pontile è accessibile attraversando l'area golenale compresa tra argine e sinistra idraulica del fiume Po percorrendo una scala. Gli interventi prevedono interventi sul pontile galleggiante dell'attracco fluviale, in particolare di ripristino della pavimentazione lignea dove ammalorata o mancante, il ripristino della delimitazione di divieto di accesso al pontile, il miglioramento delle dotazioni di sicurezza anticaduta del medesimo tramite l'installazione di adeguati parabordi, la dotazione di energia elettrica e la realizzazione di punti luce e corpi illuminanti, nonché di colonnine di servizio alle imbarcazioni.
5	*CUP assegnato all'intervento <i>(l'indicazione del CUP costituisce elemento essenziale, senza il quale l'intervento non</i>	C15D25000000006





	<i>sarà valutato tecnicamente dalla Commissione interna di valutazione)</i>	
6	*Localizzazione dell'intervento	Comune di Melara (RO)
7	*Risultati attesi	L'attracco fluviale di Melara accompagna il visitatore in un viaggio tra natura e memoria, collegando il cuore del borgo alle rive del grande fiume, unendo alla bellezza del paesaggio fluviale una forte identità artigianale e culturale, in quanto parte del Distretto della Giostra ed è riconosciuta a livello mondiale per la tradizione dei fuochi d'artificio. L'attracco, elemento centrale del progetto, non è solo un punto di approdo per le imbarcazioni, ma anche una tappa narrativa che racconta il profondo legame tra Melara e il suo territorio, promuovendo forme di turismo sostenibile e la valorizzazione del patrimonio locale. L'attracco fluviale, quindi, rappresenta un punto strategico per lo sviluppo del turismo slow (passeggiate, cicloturismo, trekking, kayak, etc.) poiché offre un collegamento finora assente, che permetterebbe di ampliare la proposta di visita allargata a una nuova tipologia di pubblico. In particolare, sulla sommità arginale è presente una pista ciclabile che risulta essere la prima località che il viaggiatore incontra, seguendo il fiume, arrivando in Veneto (Melara "Porta del Veneto"). Melara, inoltre, offre varie attrazioni turistiche tra le quali scavi archeologici, museo archeologico, e una rinomata proposta gastronomica.
8	*Target (indicare il target di beneficiari da raggiungere)	Cittadini e turisti
9	*Atto giuridicamente vincolante attestante il cofinanziamento (indicare gli estremi dell'atto che sarà allegato all'istanza)	Delibera di Giunta Comunale n. 80 del 14 novembre 2025 a oggetto: "Rettifica per mero errore materiale della delibera di Giunta Comunale n. 79 del 10/11/2025 ad oggetto: "Intervento di adeguamento e messa in sicurezza dell'attracco fluviale": approvazione dell'atto di indirizzo per la candidatura del progetto al Fondo Unico Nazionale per il Turismo (FUNT 2025) e impegno al cofinanziamento".
IMPORTI		
10	*Importo del costo complessivo dell'intervento	Euro 47.000,00
11	*Importo del contributo richiesto a valere sulle risorse FUNT	Euro 22.000,00
12	*Importo del cofinanziamento (pari almeno al 50% del costo totale dell'intervento)	Euro 25.000,00
13	*Fonte di copertura del cofinanziamento dell'intervento	Fondi propri del Comune di Melara (RO)



cbe46272





CRONOPROGRAMMA (<i>Prospetto da allegare</i>)		
15	*Data prevista di avvio dell'intervento	Data di concessione del beneficio con decreto di assegnazione delle risorse
16	*Data prevista di conclusione dell'intervento	24 mesi dal decreto di assegnazione delle risorse, salvo proroghe (art 7 c.7 Atto di programmazione del FUNT prot. 178996 del 05/06/2025)

DATI BANCARI		
1	*Conto tesoreria a cui trasferire le risorse	IT 89 C 01000 04306 TU 00000 11064



cbe46272



PONTILE FLUVIALE

COMUNE DI MELARA

Inizio progetto:

gio, 15/01/2026

Visualizza settimana:

1

[illegible]